

In evidenza

Vino & Sicilia, un binomio strategico. Presentata Sicilia en Primeur

di: Redazione

18 aprile 2023



Palermo, 18 Aprile 2023 – La **Sicilia** si conferma una regione strategica nel settore del **vino**. Non lo dice una cantina, nemmeno un gruppo di attenti consumatori. Invece, lo afferma uno studio congiunto di **UniCredit** – **Nomisma**, uno dei colossi bancari europei in accordo con una società di consulenza e studi fondata da Romano Prodi (qui lo studio presentato anche al Vinalty).

La ragione è presto detta, la posta in gioco alta: tutto parte dall'**Export**, la "valvola di sicurezza" per un prodotto considerato sempre più un bene di *lusso*. Da un lato, con un trend consolidato da un ventennio, c'è una popolazione calante, anche se costante nei consumi. Dall'altro una produzione cospicua, sostenuta da ottimi livelli di qualità. Nell'immagine internazionale dello "*stile di vita italiano*", forse il più più ambito, indipendentemente dalla consapevolezza di scegliere una delle nazioni più complesse al mondo, il vino è uno dei tasselli indispensabili, un simbolo, e, proprio per questo, un bene tra i più esportati.

I principali mercati sono quello Europeo e quello Nord Americano, mentre l'Asia è ancora marginale, seppur in crescita. La **Sicilia** rispecchia queste proporzioni: i 5 mercati più significativi sono infatti la Germania, gli Stati Uniti, la Svizzera, il Regno Unito e il Belgio.

Da sottolineare in particolare la crescita tra il 2021 e il 2022 dell'export siciliano verso Stati Uniti (+28%) e Svizzera (+24%). Spacchettando i dati, negli ultimi 10 anni l'Italia ha riquilibrato il proprio portafoglio vini esportati, riducendo la componente di vini sfusi (da 31% al 19%), compensando con l'aumento degli spumanti; questo ha premiato a livello di prezzo medio all'export (da 2,22 euro/litro a 3,60 euro/litro). Per l'Isola, i **Bianchi di Sicilia** sono prezzati a 3,76€/litro. Anche i **Rossi di Sicilia** sono abbastanza allineati ai Bianchi, con un prezzo medio al litro di 3,56€. Invece, il prezzo medio dell'export dei vini DOP italiani è cresciuto nell'ultimo decennio del 22,8%, con un'ottima performance dei **Bianchi siciliani** con il +30,6%, grazie ad un focus importante sulla qualità (In **Sicilia** ad oggi sono state riconosciuti 24 vini DOP, di cui 1 DOCG e 23 DOC, e 7 vini a IGT), sulla segmentazione/ differenziazione dei prodotti, sullo sviluppo di strategie multicanale, su un maggiore presidio dei mercati.

Se è vero che il quadro siciliano è rassicurante, almeno a grandi linee, sono ancora molti margini di miglioramento riguardo al posizionamento dei vini (fermi) DOP nella GDO: le vendite del prodotto siciliano pesano circa il 4% sulle vendite totali della grande distribuzione italiana anche se tiene il prezzo medio di vendita, al di sopra della media Italia (5,01 €/bottiglia 0,75l vs 4,20€ in Italia). Un altro dato più che positivo è la quota "**BIO**". La Sicilia è la terza regione (con il 31% vs 19% Italia) con riferimento all'incidenza della coltivazione di vino biologico sul totale superficie vitata regionale, anche se con margini di crescita minori dal 2011 al 2021 rispetto ad altre regioni (97% vs 138% a livello Italia).



Sul fronte finanziario, la **Sicilia** è nelle top 5 regioni vinicole in Italia per redditività media delle società di capitale; mente è al 4° posto per acquisizioni nel settore vitivinicolo (8% sul numero totale del periodo 2016-2022); con riferimento alla denominazione target, l'**Etna** è grande protagonista, al 4° posto in Italia, e al di sopra di denominazioni come il Chianti Classico, il Valpolicella e il Barbera d'Asti.

In un quadro di notevole complessità è evidente come la *Comunicazione* rivesta un ruolo chiave per il successo sui *Mercati Mondiali*, vecchi e nuovi. **Sicilia en Primeur**, l'evento di Assovini Sicilia che dal 2003 ha come obiettivo quello di presentare alla stampa estera la migliore produzione vinicola di Sicilia, ne è la punta di diamante. E' stata presentata oggi presso la sede **Unicredit** di Palermo. L'edizione 2023, in programma a **Taormina e Radicepura dal 9 al 13 maggio**, mette in campo 9 press-tour condotti simultaneamente e ospiterà oltre 80 giornalisti italiani ed esteri. Master of Wine e professionisti del settore guideranno seminari tecnici e degustazioni. Il tema dell'edizione 2023 è dedicato, in particolare modo, al vino come fattore culturale.



Laurent de la Gatinais

Il pay-off scelto è **Ambasciatori e custodi di cultura e territori**, sottolineando il ruolo dell'associazione nel farsi portavoce della conoscenza di un territorio attraverso i vini e i suoi produttori, quali promotori di qualità, di bellezze paesaggistiche, dell'unicità del patrimonio storico-archeologico della Sicilia.

Laurent Bernard de la Gatinais, Presidente di Assovini Sicilia: *“La Sicilia ha tutte le carte in regola per diventare una wine destinazione di eccellenza. Oggi i soci di Assovini hanno il duplice merito di viaggiare nel mondo per far conoscere il brand Sicilia e promuovere il territorio e la cultura attraverso l'esperienza dell'ospitalità siciliana nelle loro aziende. Dietro ogni vino c'è sempre una grande storia da scoprire e raccontare”*.



Salvatore Malandrino

Salvatore Malandrino, responsabile per la regione Sicilia di **Unicredit Italia**: *“Lo studio di Nomisma, conferma l'immagine del settore vitivinicolo della Sicilia come un comparto d'eccellenza non solo per l'economia regionale, ma anche in ambito nazionale. UniCredit è fortemente impegnata nell'offrire alle aziende vitivinicole siciliane soluzioni reali per rispondere ad ogni esigenza lungo tutta la filiera produttiva e per sostenerle nel loro percorso di crescita ed innovazione. Con il nostro network internazionale siamo in grado di accompagnare le aziende vitivinicole all'estero, aiutarle a rafforzare il proprio business e ad inserirsi in nuovi mercati emergenti con ricerca di controparti. UniCredit supporta le aziende del settore anche con una gamma di finanziamenti dedicati a sostenerne la transizione in ottica green e attraverso programmi di formazione e azioni concrete lungo tutta la filiera”*.
